

PROPOSTA DI PROGETTO

per la richiesta di contributi economici ai Comuni toscani in attuazione della Legge regionale del 4 febbraio 2025 n. 10 *“Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell’identità territoriale”*

1. Soggetto richiedente (Comune/Unione di Comuni) Comune di San Casciano in Val di Pesa (FI)

2. Titolo NiCIRCcOlini _ Il circo a teatro novembre 2025 - aprile 2026

3. Periodo di svolgimento

Inizio 18/11/2025 termine 30/04/2026

4. Luogo di svolgimento

Teatro comunale Niccolini, Piazza della Repubblica 12 – San Casciano in Val di Pesa (Firenze),

(nel caso in cui l’iniziativa sia ripetuta più volte, devono essere indicate le date e i luoghi di svolgimento relativi a ciascuna edizione)

5. Descrizione dell’iniziativa:

il Comune di San Casciano V. P, da sempre sensibile alle tematiche di inclusione, intende organizzare una rassegna presso il Teatro comunale Niccolini di Circo Contemporaneo, per quattro domeniche da novembre 2025 ad aprile 2026.

L'obbiettivo del progetto è quello di avvicinare allo spettacolo dal vivo un pubblico variegato e non uso a frequentare sale teatrali, in particolare giovani di diversa estrazione culturale e provenienza nazionale, attraverso il linguaggio inclusivo e universale che caratterizza l'arte circense (quasi sempre senza parole). Gli adulti potranno invece gustare la professionalità tecnica e artistica di questi eccezionali professionisti, troppo spesso non accolti nei cartelloni ufficiali.

La caratteristica dominante del circo contemporaneo consiste nel non concentrarsi più su un'unica disciplina, ma grazie a uno scambio fecondo con le arti , nel privilegiare il senso d'insieme dello spettacolo amplificando la forza e l'impatto sul pubblico.

Una breve sintesi delle proposte artistiche individuate può essere utile per chiarire ancor meglio contenuti e caratteristiche del progetto:

Sonata per tubi

Cantato e suonato dal vivo, Sonata per tubi è uno spettacolo di circo contemporaneo che ricerca le possibilità musicali di oggetti ed attrezzi di circo, trasformandoli in strumenti musicali attraverso l'ingegno e l'uso della tecnologia. "Ogni cosa che tocchiamo o facciamo emette suono: sia gli attrezzi di circo, che il palco, che noi stessi." Ha inizio il concerto: pezzi di tubo che volano vanno a comporre un contrabbasso e un violoncello. La musica avanza tra Rossini, Bach, Beethoven, Pink Floyd, Rolling Stones e Luis Armstrong. Poi arriva lei: una ragazzina, principessa moderna, che sconvolge ogni armonia. Il mito principale degli adolescenti di tutto il mondo è quello dell'eroe. In ogni adolescente c'è, nella fantasia, nei pensieri e nelle zone più profonde dell'animo, l'esigenza di fare qualcosa di eroico, di particolare, che sia al di fuori della quotidianità per diventare adulti. Il circo alimenta la follia del trio in contrappunto con clave che diventano sax e con diaboli sonori. Ne consegue un crescendo di canti polifonici a tre voci, di danze e prove di coraggio, musicali e circensi, che condurranno ad un rituale finale per il passaggio dall'adolescenza alla vita da adulto. Il pizzicato del clown musicale fa trasparire l'anima dei tre attori che con un linguaggio universale e accessibile a tutti, si incontrano e si scontrano nel magico gioco della vita.

Johann Sebastian Circus

Nel 1977 la NASA lanciava la sonda spaziale Voyager con a bordo un disco d'oro per grammofono concepito per qualunque forma di vita extraterrestre o per la specie umana del futuro in grado di ritrovarlo. Per comunicare la storia del nostro mondo e dell'umanità, tra le varie tracce del disco furono registrati tre brani di Bach. Dopo oltre duecentocinquanta anni di assenza dalle scene e un viaggio interstellare, Johann Sebastian Bach torna sulla Terra per accendere i vostri animi con la sua musica. Lo vedrete suonare contemporaneamente il pianoforte elettrico, una batteria ed un sintetizzatore – l'organo dei nostri tempi – ed esibirsi in un numero di virtuosismo con le Boleadoras argentine! Accompagnati dalle sue note una spericolata acrobata aerea scoprirà di saper volteggiare in aria, ma di aver dimenticato come sedersi su una sedia, mentre un clown, intrappolato in un'altra epoca, tiene il suo presente in equilibrio su un archetto da violino, fragile metafora della ricerca di un punto di incontro fra la musica di dentro e quella di fuori.

Clown in libertà

Concerto continuamente interrotto dalle divagazioni comiche dei musicisti o spettacolo di clownerie ben supportato dalla musica? Clown in libertà è un momento di euforia, ricreazione e ritualità catartica per tre buffi, simpatici e 'talentuosi' clown che paiono colti da un'eccitazione infantile all'idea di avere una scena ed un pubblico a loro completa disposizione. Senza un racconto enunciato e senza alcuno scambio di battute, Clown in libertà racconta, dunque, il pomeriggio un po' anomalo di tre clown che vogliono allestire uno spettacolo per divertire, stupire ed infine conquistare, abbracciare, baciare il pubblico di passanti. Cercando con ogni mezzo di sorprenderlo, a costo di prevaricarsi gli uni con gli altri, di farsi vicendevoli dispetti finiranno per causare, a volte, il deragliamento dell'azione. Ecco quindi sequenze di mano a mano, duelli al rallentatore, intricati passaggi di giocoleria rubandosi ripetutamente di mano gli attrezzi, e ancora evoluzioni e piramidi. La musica è la vera colonna portante dell'azione e dello sviluppo narrativo; accompagna, scandisce e ritma ogni segmento ed ogni azione. L'intero spettacolo risulta così come un grande, unico e continuo viaggio musicale che non si interrompe 'quasi' mai, nemmeno durante le acrobazie più impensabili.

Doppio zero

Lui è ingenuo, distratto e sognatore, lei è energia pura, velocità e movimento. Insieme sono come l'acqua e la farina, insieme preparano il pane in una giornata che sembra semplice e normale, proprio come il pane quotidiano, ma in realtà è magica e sorprendente, esattamente come loro due, Tulli legge a testa in giù appeso a un palo, Vroni va in bicicletta pedalando con le mani e guidando con i piedi. Sono buffi, teneri e surreali, impastano a quattro mani e mentre attendono che i pane lieviti e si cuocia ci regalano un viaggio nel tempo e nei sentimenti, accompagnati dalle canzonette degli anni 50, dalle cronache radiofoniche e da quella voglia di vivere che si respirava negli anni della ricostruzione. Doppio Zero prende per mano lo spettatore e lo invita ad abbandonarsi allo sguardo dell'infanzia che trova nel circo contemporaneo le sue parole mute.

Si tratta quindi di un progetto che non intende rivolgersi ad un pubblico "di nicchia" ma che ha l'ambizione di attrarre sia i giovani che le famiglie che gli adulti.

Per questo motivo i risultati attesi non si limitano ad un incremento degli spettatori stimato in circa 1.200 unità, ma prevedono una differenziazione del pubblico: circa 600 giovani, 300 spettatori riconducibili a "categorie fragili" e 300 famiglie.

La rassegna integra la stagione di prosa del Teatro, rivolgendosi a coloro che rimangono fuori dall'attuale proposta culturale, anche a causa della distanza delle frazioni dal Teatro, per promuovere quella "cultura diffusa", che garantisca parità di diritti e opportunità a tutti/e i cittadini/e.

Inoltre, in occasione degli spettacoli saranno proposti incontri con il pubblico stimolando il confronto diretto, conducendo gli spettatori a scoprire il dietro le quinte e le caratteristiche di performance teatrali che non sono ancora diffuse.

Per facilitare gli spostamenti e stimolare una partecipazione il più possibile autonoma, e soprattutto tenendo conto del pubblico di riferimento, verrà predisposta una navetta che collegherà le frazioni al capoluogo.

Gli obiettivi del progetto possono quindi essere così sintetizzati:

- Coinvolgere e sviluppare nuovi pubblici;
- Creare occasioni di scambio intergenerazionale e di confronto pubblico-artista;
- Creare occasioni di inclusione sociale;
- Facilitare il raggiungimento del teatro per soggetti non ancora auto-muniti;
- Rinnovare la programmazione teatrale.

7. Modalità realizzative:

La rassegna di Circo Contemporaneo è prevista presso il Teatro comunale Niccolini per quattro domeniche da novembre 2025 ad aprile 2026. Gli spettacoli saranno accompagnati da momenti di incontro con il pubblico e da un servizio navetta gratuito che collegherà le frazioni con il centro. La promozione, prevista per ottobre 2025, coinvolgerà scuole, associazioni del territorio e campagne social mirate.

8. Ambito territoriale di riferimento dell'iniziativa:

comunale [] provinciale [] regionale []

9. Attività di comunicazione dell'iniziativa

Indicare i canali informativi attraverso i quali sono realizzate le attività di comunicazione:

prodotti editoriali cartacei (inviti, depliant, manifesti)

prodotti editoriali informatici (pagina web, newsletter, social network)

eventi di lancio:

conferenza stampa: 16 ottobre 2025

inaugurazione (*indicare data e luogo*)

10. In caso di progetto in corso, si richiede l'indicazione della **Delibera di Giunta di approvazione:**

....._____

11. **Altre informazioni** che il richiedente ritiene utile fornire:

12. **Nel caso di presentazione della proposta progettuale in collaborazione con associazioni:**

Il richiedente dichiara di presentare una **proposta progettuale che prevede la collaborazione con uno o più associazioni** costituite da almeno un anno con sede legale o con una stabile organizzazione operativa in Toscana, che abbiano previsto, nello Statuto o nell'atto costitutivo, la finalità cui si riferisce il progetto presentato e fornisce i dati richiesti:

Denominazione associazione _____

con sede legale o stabile organizzazione operativa in Toscana, nel Comune di _____ con sede legale o stabile organizzazione operativa in via _____

_____ .